



# RISPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

## ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Fare applicare il diritto dell'UE

La Commissione ha migliorato la gestione dei casi di infrazione, ma la chiusura di questi ultimi richiede ancora troppo tempo

# Indice

I. SINTESI DELLE RISPOSTE DELLA COMMISSIONE.....	2
II. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE PRINCIPALI OSSERVAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA .....	2
1. Individuazione di potenziali violazioni del diritto dell'UE.....	2
2. Portare gli Stati membri a conformarsi al diritto dell'UE.....	3
3. Monitoraggio e comunicazione sulle misure di controllo dell'applicazione .....	4
III. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA ....	4
Raccomandazione 1: Migliorare la pianificazione e la documentazione riguardo ai controlli del recepimento e della conformità.....	4
Raccomandazione 2: Migliorare la gestione delle denunce, delle petizioni e del dialogo EU Pilot	5
Raccomandazione 3: Rafforzare la gestione dei casi di violazione e aggiornare, ove necessario, la metodologia per la proposta di sanzioni .....	5
Raccomandazione 4: Potenziare il monitoraggio e la rendicontazione in merito alle attività di esecuzione .....	6

Il presente documento contiene, in linea con l'articolo 265 del [regolamento finanziario](#), le risposte della Commissione europea alle osservazioni che figurano nella relazione speciale della Corte dei conti europea ed è da pubblicare unitamente alla relazione speciale.

## I. SINTESI DELLE RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

La Commissione accoglie con favore la relazione speciale della Corte dei conti europea relativa all'audit sulle procedure di infrazione, in quanto si tratta di un'opportunità per riflettere ulteriormente sui suoi metodi di lavoro nell'applicazione del diritto dell'UE.

La Commissione accetta nove delle dieci raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti europea e si impegna ad attuare le modifiche necessarie per conseguire risultati migliori nell'individuare potenziali infrazioni, nella gestione dei casi di infrazione e nel monitoraggio delle proprie misure di controllo dell'applicazione.

La Commissione non accoglie tuttavia una raccomandazione. La Commissione ritiene che il monitoraggio dei progressi compiuti nelle sue attività di controllo dell'applicazione sia essenziale, ma sottolinea che i parametri di riferimento sono destinati al proprio uso interno e non sono obiettivi rigorosi. La Commissione ritiene essenziale dare priorità all'efficienza e all'efficacia, il che va al di là dei parametri quantitativi, poiché i casi di infrazione possono essere multiformi e richiedono un'attenta valutazione, in particolare nei casi in cui le misure necessarie a garantire il rispetto del diritto dell'UE possono richiedere molto tempo. Cfr. anche la sezione II.2.

La Commissione è inoltre impegnata a favore della trasparenza e fornisce aggiornamenti periodici sulle sue attività di controllo dell'applicazione attraverso vari canali. La Commissione intrattiene altresì in un dialogo regolare con i portatori di interessi, compresi gli Stati membri, il Parlamento europeo e la società civile, per garantire che il proprio lavoro di controllo dell'applicazione sia trasparente e motivabile. Cfr. anche la sezione II.3 e la risposta alla raccomandazione 4.

Infine, pur accettando la maggior parte delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti, la Commissione sottolinea che il proprio lavoro in materia di promozione della conformità, prevenzione delle violazioni del diritto dell'UE e sostegno fornito agli Stati membri nel recepimento e nell'attuazione del diritto dell'UE è fondamentale per evitare che sorgano problemi in una fase successiva. Gli orientamenti politici 2024-2029 invitano a concentrare maggiormente il lavoro della Commissione sull'attuazione. Le attività della Commissione volte al controllo dell'applicazione dovrebbero essere considerate nel contesto del proprio lavoro sull'attuazione in senso lato.

## II. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE PRINCIPALI OSSERVAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

### 1. Individuazione di potenziali violazioni del diritto dell'UE

La Commissione accoglie con favore il riconoscimento della Corte in merito al miglioramento della propria gestione nell'individuazione di potenziali infrazioni, come evidenziato nella relazione<sup>1</sup>. La Commissione prende atto delle conclusioni positive sui propri sforzi volti a migliorare l'individuazione di potenziali violazioni del diritto dell'UE. La Commissione apprezza inoltre l'osservazione della Corte in merito alle potenzialità per un ulteriore sviluppo<sup>2</sup> dei propri strumenti informatici e si impegna a migliorarne le funzionalità per sostenere meglio la gestione e il monitoraggio dei casi.

<sup>1</sup> Cfr. le osservazioni da 22 a 28 e la conclusione 76 della Corte.

<sup>2</sup> Cfr. le osservazioni 68 e 69 e la conclusione 83 della Corte.

La Commissione riconosce tuttavia che la tempestività rimane una sfida<sup>3</sup>. La complessità, la varietà e il volume della legislazione dell'UE, unitamente alla necessità di garantire valutazioni approfondite e accurate al fine di rispettare le norme giuridiche richieste dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, possono comportare ritardi. La Commissione è tuttavia impegnata a proseguire gli sforzi per razionalizzare i processi e conseguire risultati migliori in questo ambito.

La Commissione concorda sul fatto che la pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace del proprio carico di lavoro e che la pianificazione deve iniziare il prima possibile, in particolare per un controllo adeguato del processo di recepimento delle direttive<sup>4</sup>.

## **2. Portare gli Stati membri a conformarsi al diritto dell'UE**

La Commissione prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la maggior parte dei casi di infrazione ha potuto essere risolta prima della proposta di sanzioni e si compiace del fatto che siano stati riconosciuti i propri sforzi per una risoluzione dei casi attraverso il dialogo e la cooperazione con gli Stati membri<sup>5</sup>. La Commissione desidera sottolineare che questo metodo è spesso il più efficace per garantire il rispetto del diritto dell'UE, in quanto consente un approccio più collaborativo e meno conflittuale. La Commissione prende inoltre atto della conclusione della Corte secondo cui la risoluzione dei casi di infrazione richiede troppo tempo<sup>6</sup>.

La Commissione desidera fornire un contesto alle sfide che deve affrontare per una risoluzione tempestiva dei casi di infrazione. La complessità dei casi, unita alla necessità di garantire che gli Stati membri abbiano un'equa opportunità di rispondere ai rilievi mossi dalla Commissione e quindi di conformarsi al diritto dell'UE, può comportare ritardi. L'efficacia del lavoro della Commissione volto al controllo dell'applicazione non è solo determinata dalla velocità nella gestione dei casi, poiché tale lavoro deve anche superare il controllo giuridico e garantire un impatto reale sul campo. Si tratta di un lavoro frequentemente complesso e ogni caso richiede un'attenzione specifica, calibrata sulle sue caratteristiche. Sia i parametri di fatto che quelli giuridici di un'infrazione possono cambiare in modo significativo nel corso della procedura, il che richiede nuove valutazioni e un ulteriore dialogo con gli Stati membri. La Corte di giustizia ha ripetutamente riconosciuto il potere discrezionale della Commissione di decidere i tempi delle diverse misure adottate nell'esercizio dei poteri conferitile dall'articolo 258 TFUE.

La Commissione osserva inoltre che il fatto che i casi complessi necessitino di più tempo è stato riconosciuto nelle proprie comunicazioni<sup>7</sup>, per quanto riguarda l'obiettivo indicativo di giungere a una decisione sulle denunce entro un anno, e nella giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Tale riconoscimento evidenzia la necessità di un approccio differenziato al controllo dell'applicazione, che tenga conto delle circostanze specifiche di ciascun caso. La Commissione è impegnata a proseguire gli sforzi per razionalizzare i suoi processi e conseguire risultati migliori in questo ambito, garantendo nel contempo che non siano compromesse la qualità e l'efficacia del suo lavoro di controllo dell'applicazione.

La Commissione concorda sul fatto che una gestione efficace dei casi è fondamentale per garantire una risoluzione tempestiva dei casi di infrazione. La Commissione sta attualmente riesaminando le

---

<sup>3</sup> Cfr. le osservazioni da 48 a 58 e la conclusione 81 della Corte.

<sup>4</sup> Cfr. le osservazioni da 23 a 28 e la conclusione 77 della Corte.

<sup>5</sup> Cfr. le osservazioni da 41 a 47 e la conclusione 80 della Corte.

<sup>6</sup> Cfr. le osservazioni da 48 a 58 e la conclusione 81 della Corte.

<sup>7</sup> Cfr. in particolare la comunicazione della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione", C(2016) 8600.

proprie procedure interne ed esplorando modalità per migliorare la propria capacità di gestire le denunce, i fascicoli EU Pilot e i casi di infrazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

### **3. Monitoraggio e comunicazione sulle misure di controllo dell'applicazione**

La Commissione concorda sul fatto che il monitoraggio e la comunicazione sono elementi essenziali del controllo dell'applicazione, in quanto le consentono di monitorare i progressi compiuti, individuare i settori da migliorare e fornire ai portatori di interessi informazioni sulle proprie attività. È tuttavia importante distinguere tra monitoraggio interno e comunicazione al pubblico.

La Commissione sta attualmente riesaminando i propri obblighi di comunicazione ed esplorando modalità per migliorare la trasparenza delle proprie attività di controllo dell'applicazione. La Commissione comprende l'importanza dei parametri di riferimento per misurare le proprie prestazioni e garantire il conseguimento dei propri obiettivi. Tuttavia, la Commissione desidera chiarire che i parametri di riferimento, pur essendo uno strumento utile a sostegno del suo lavoro di controllo dell'applicazione, non possono essere l'unico fattore che determina l'efficacia della sua azione. La condivisione pubblica di informazioni sui parametri di riferimento comporta inoltre un valore aggiunto limitato. Al contrario, il controllo pubblico sulle attività della Commissione volte al controllo dell'applicazione è garantito assicurando l'accesso alle informazioni sul tempo necessario per la risoluzione dei casi, sul numero di casi di infrazione aperti e sui settori interessati. La comunicazione al pubblico deve apportare un valore aggiunto concentrandosi su informazioni significative, creando pressioni tra pari, incoraggiando il controllo dei portatori di interessi, ecc.

La Commissione prende atto dei risultati positivi dei propri sforzi volti a garantire trasparenza e responsabilità in questo ambito. La Commissione ricorda che il suo registro pubblico e le sue relazioni annuali sul monitoraggio dell'applicazione del diritto dell'UE forniscono già numerose informazioni sulle proprie attività di controllo dell'applicazione, tra cui il numero di casi trattati, i tipi di violazioni affrontate, i risultati conseguiti e l'eventuale imposizione di sanzioni finanziarie. La Commissione si impegna a partire da questa base per fornire in futuro informazioni ancora più dettagliate e utili.

## **III. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA**

### **Raccomandazione 1: Migliorare la pianificazione e la documentazione riguardo ai controlli del recepimento e della conformità**

**La Commissione dovrebbe migliorare la pianificazione e la documentazione riguardo ai controlli del recepimento e della conformità:**

- a) pianificando il lavoro richiesto per far rispettare le direttive quanto prima, in particolare la necessità di personale e di possibili competenze esterne; e**
- b) provvedendo affinché le DG documentino tutte le date di inizio e di fine dei controlli.**

**(Termine di attuazione: dicembre 2025)**

La Commissione **accoglie** la raccomandazione 1, lettere a) e b).

## **Raccomandazione 2: Migliorare la gestione delle denunce, delle petizioni e del dialogo EU Pilot**

**La Commissione dovrebbe migliorare la gestione delle denunce, delle petizioni e del dialogo EU Pilot:**

- a) registrando sistematicamente le informazioni pervenute alla Commissione tramite altri canali (quali le petizioni) nel pertinente fascicolo di denuncia e raggruppando addebiti di natura analoga;**
- b) elaborando orientamenti per interpretare i criteri per la definizione delle priorità in relazione alle denunce, quali "danni gravi agli interessi finanziari dell'UE" e "inosservanza sistematica del diritto dell'UE", al fine di migliorare l'applicazione coerente in tutte le direzioni generali;**
- c) aggiornando sistematicamente gli autori delle denunce in merito alle modifiche dello stato della denuncia al fine di accrescere la trasparenza; e**
- d) definendo criteri per prolungare i casi EU Pilot oltre il termine di nove mesi al fine di assicurare la coerenza e un monitoraggio adeguato.**

**(Termine di attuazione: dicembre 2025)**

La Commissione **accoglie** la raccomandazione 2, lettere a), b), c) e d).

## **Raccomandazione 3: Rafforzare la gestione dei casi di violazione e aggiornare, ove necessario, la metodologia per la proposta di sanzioni**

**La Commissione dovrebbe rafforzare la propria gestione dei casi di infrazione e il sistema di sanzioni:**

- a) monitorando i progressi nella gestione dei casi per individuare potenziali strozzature e adottando misure proattive per affrontarle, adeguando le risorse necessarie e le priorità in maniera tempestiva, se necessario; e**
- b) esaminando la metodologia per la proposta di sanzioni al fine di assicurare che possano esercitare una sufficiente azione dissuasiva.**

**(Termine di attuazione: dicembre 2027 a), dicembre 2026 b))**

La Commissione **accoglie** la raccomandazione 3, lettere a) e b).

## Raccomandazione 4: Potenziare il monitoraggio e la rendicontazione in merito alle attività di esecuzione

**La Commissione dovrebbe potenziare il monitoraggio e la rendicontazione in merito alle attività di esecuzione:**

**a) monitorando i tempi di gestione, anche rispetto a tutti i pertinenti parametri di riferimento indicativi, con il sostegno del sistema informatico per la gestione dei casi della Commissione in continuo miglioramento; e**

**b) riferendo annualmente in merito alla performance della Commissione rispetto a tutti i parametri di riferimento indicativi pubblici.**

**(Termine di attuazione: dicembre 2026)**

La Commissione **accetta** la raccomandazione 4, lettera a), sulla base di un costante miglioramento del proprio sistema informatico per la gestione dei casi, fatta salva la disponibilità di risorse.

La Commissione **non accetta** la raccomandazione 4, lettera b).

La Commissione sta già pubblicando una notevole quantità di informazioni e dati sulle proprie misure di controllo dell'applicazione, anche per quanto riguarda la gestione dei casi di infrazione, i dialoghi EU Pilot e le denunce. La Commissione mantiene il proprio impegno a migliorare costantemente le informazioni pubblicate, anche pubblicando le tendenze generali in modo più tempestivo e più agevole da consultare.

I parametri di riferimento indicativi sono stati concepiti per un uso puramente interno e non per la comunicazione al pubblico. Concentrare la comunicazione al pubblico sul conseguimento di obiettivi numerici potrebbe inoltre comportare il rischio di dare priorità alla velocità rispetto all'accuratezza. È anche per questo motivo che la relazione di valutazione<sup>8</sup> ha raccomandato un approccio più qualitativo, incentrato sul miglioramento dei metodi di lavoro e sul rafforzamento del controllo pubblico sul lavoro della Commissione volto al controllo dell'applicazione, mediante la pubblicazione di informazioni significative sul sito web *Europa*.

---

<sup>8</sup> *Stocktaking report on the Commission working methods for monitoring the application of EU law*, SWD(2023) 254 final